SCHEDA ANALISI INTERVENTI

Titolo progetto	Intervento di adeguamento idraulico dei tratti terminali del torrente San Lorenzo e del rio Sorba finalizzato alla messa in sicurezza della zona di ponente del centro storico della Città di Moneglia. Verifica di assoggettabilità
Presenza di ZSC	NO
Presenza di ZPS	NO
Presenza della relazione di incidenza	NO

Descrizione dell'intervento

L'intervento prevede la mitigazione del rischio idraulico connesso al torrente San Lorenzo ed al rio Sorba a Moneglia, mediante la realizzazione di nuove murature arginali in calcestruzzo.

Il torrente San Lorenzo, nonché la porzione del rio Sorba immediatamente a monte della confluenza con lo stesso, transitano in ambito urbanizzato e risultano allo stato attuale delimitati in destra idraulica dalla muratura di sostegno della viabilità (via torrente San Lorenzo – S.P. 68) e in sinistra idraulica da strutture eterogenee, costituite per lo più da murature in calcestruzzo, per qualche tratto in pietra e per qualche breve tratto da scarpate arginali. Circa 70 metri a valle della confluenza tra i due corsi d'acqua, il torrente San Lorenzo imbocca la copertura terminale sino allo sfocio nel Mar Ligure. Il fondo del corso d'acqua nei tratti a cielo aperto è naturale, ad eccezione del tratto immediatamente a monte della copertura, ove risulta plateato in calcestruzzo, analogamente a tutto il tratto terminale in copertura.

In sintesi sono previsti i seguenti interventi:

— regolarizzazione del fondo dell'alveo, con la creazione di due salti di circa 30 ÷ 60 cm e la formazione di una livelletta unica di fondo tra i due salti, anche con realizzazione di soglie a raso in calcestruzzo;

— realizzazione di opere in cemento armato con funzione arginale e/o di sostegno alla viabilità (muri in cemento armato con tratti a sbalzo al fine di garantire il ripristino della larghezza della viabilità);

— realizzazione di una passerella metallica sopraelevata, a servizio di una nuova viabilità pedonale, e le relative opere accessorie;

— rifacimento della copertura terminale del torrente San Lorenzo, con adeguamento idraulico;

— rifacimento di diversi ponticelli carrabili e delle passerelle pedonali;

— dislocazione di un fabbricato esistente e interferente con gli allargamenti a progetto del torrente San Lorenzo;

— realizzazione di paratie di micropali finalizzate a limitare le volumetrie di scavo e/o le interferenze degli scavi stessi con i manufatti esistenti a breve distanza dal corso d'acqua.

Direzione Scientifica – UO PST
Via Bombrini 8 – 16149 Genova
Tel. +39 010 6437350/351 fax +39 0106437441
PEC: arpal@pec.arpal.liguria.it
libioss@arpal.liguria.it - www.arpal.liguria.it
C.F. e P.IVA 01305930107

Member of CISQ Federation
RINA
CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 45001

Analisi degli strumenti conoscitivi regionali (Carta della Biodiversità)

L'area è esterna a ZSC, ZPS, aree umide ed elementi della rete ecologia regionale.

La carta uso suolo 2019 individua: tessuto urbano residenziale continuo mediamente denso, tessuto residenziale discontinuo e mediamente denso e oliveti.

La consultazione del database regionale per la biodiversità Li.Bi.Oss non evidenzia la presenza di segnalazioni di specie di interesse conservazionistico.

Osservazioni e conclusioni

Il tratto del torrente San Lorenzo oggetto d'intervento scorre in un tratto fortemente urbanizzato interno al centro abitato di Moneglia e parte del tracciato risulta tombinato.

Dall'analisi della documentazione si prende atto che la situazione attuale non permette di ampliare la sezione orizzontale dell'alveo, per la presenza di strade ed edifici, e che pertanto le murature in calcestruzzo rappresentano l'unica tipologia di intervento possibile.

Nella relazione ambientale è affermato che sarà preservato il fondo naturale dell'alveo, dove lo stesso risulta attualmente presente, mentre è prevista la rimozione della crosta in calcestruzzo per il tratto a monte dell'imbocco della copertura. La plateazione sarà mantenuta, per motivi idraulici, soltanto per il tratto tombinato.

In fase di verifica documentale è stato richiesto di valutare la possibilità di includere idonee soluzioni tecniche che potessero favorire la risalita e la discesa in mare dei pesci, in considerazione di segnalazioni della presenza di ittiofauna di pregio (es. *Anguilla anguilla*) in corsi d'acqua non lontani. Nella nota integrativa inviata dal proponente, tali indicazioni sono state recepite e il progetto è stato modificato in tal senso. Nel documento è infatti dichiarato che le briglie previste saranno realizzate in massi naturali di cava e calcestruzzo, più idonee a realizzare scale di risalita per la fauna ittica. I due salti di fondo previsti nel primo lotto saranno realizzati in corrispondenza della sezione 100.5 (altezza 30 cm) e sezione 15.8 (altezza 75 cm), quest'ultimo "provvisorio" in attesa di recepire le risorse per proseguire con l'abbassamento del fondo alveo verso monte, sino alla sezione 30, ove rimane previsto un salto di fondo di circa 85 cm nell'ambito del progetto di messa in sicurezza globale del corso d'acqua.

In merito alla pavimentazione inferiore della nuova copertura nell'ambito della progettazione definitiva del primo lotto, sarà inoltre inserita, come richiesto, una piccola canalizzazione per il transito delle portate di magra, in posizione centrale tra il limite sinistro e/o destro della copertura e il setto intermedio al fine di mantenere la continuità fluviale.

Alla luce di quanto sopra esposto, si valuta che dal punto di vista della biodiversità non siano presenti elementi di criticità tali da impedire la realizzazione dell'intervento di messa in sicurezza del rio Sorba.

Tuttavia, in considerazione delle tipologia dell'opera, si ritiene che le attività cantieristiche, se non correttamente gestite, possano risultare piuttosto impattanti. Si richiede pertanto di mettere in atto alcune misure di mitigazione volte a prevenire l'intorbidimento delle acque, la dispersione di inquinanti ed a mantenere il deflusso minimo vitale. Nello specifico, si raccomanda di rispettare le seguenti indicazioni:

— Eseguire i lavori preferibilmente nel periodo di magra, avendo cura di evitare di interessare la minor superficie possibile di alveo bagnato, onde evitare un aumento eccessivo della torbidità delle acque e disturbo alla fauna eventualmente presente, garantendo in ogni caso la continuità del corso d'acqua e il Deflusso Minimo Vitale (DMV). Nel caso si debba comunque intervenire in alveo in periodi in cui sia presente una portata superiore o in cui sorga la necessità di un prosciugamento temporaneo di un tratto del corso d'acqua, in via cautelativa dovrà essere verificata la presenza nel corpo idrico di eventuale fauna anfibia e ittica e previsto il temporaneo allontanamento della stessa.

— Adottare idonei sistemi di deviazione delle acque superficiali con apposite casseformi o paratie al fine di evitare rilasci di miscele cementizie e relativi additivi e/o altre parti solide nelle acque e nell'alveo, così come indicato nello studio preliminare ambientale.

— Provvedere alla rimozione del materiale incoerente dal letto dell'alveo e dalle aree limitrofe il prima possibile e prevedere opportuni sistemi di protezione per depositi di materiale incoerente in caso di forti piogge (es. teli pacciamanti o sistemi di trattenuta a valle) così come indicato nello studio preliminare ambientale.

— Utilizzare macchinari a norma e in buono stato di manutenzione, provvedere alla lubrificazione ed al rifornimento degli stessi in aree lontane dal corso d'acqua, prestando attenzione ad evitare sversamenti di sostanze oleose (es. carburanti) in alveo e nelle zone perifluviali (il dilavamento durante le piogge ne comporterebbe un conferimento nel corpo idrico).

Il Dirigente

Dott.ssa Daniela CARACCIOLO

Firmato digitalmente da
Daniela Caracciolo
CN = Daniela Caracciolo
O = ARPAL
C = IT

Estensori Provvedimento: Dott.ssa Tatiana Sammartano

Direzione Scientifica – UO PST
Via Bombrini 8 – 16149 Genova
Tel. +39 010 6437350/351 fax +39 0106437441
PEC: arpal@pec.arpal.liguria.it
libioss@arpal.liguria.it - www.arpal.liguria.it
C.F. e P.IVA 01305930107

Member of CISQ Federation
RINA
CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 45001